

ZOOTECNIA COMPETITIVA CON PROTEINE ANIMALI

Anmvi oggi 22-02-2011



Il Consiglio dei Ministri europei ha discusso su richiesta della delegazione polacca l'eventualità di autorizzare le proteine animali (processed animal protein PAPs) nell'alimentazione di avicoli e suini. Si tratterebbe di una eventualità che se autorizzata comporterebbe la revisione di misure restrittive presenti nella vigente legislazione per combattere le TSE (transmissible spongiform encephalopathies).

Le motivazioni della richiesta si basano sulla considerazione che le attività zootecniche in questi settori potrebbero beneficiare in competitività e abbattere la dipendenza della UE dall'importazione di proteine vegetali dai Paesi Terzi.

Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, **Giancarlo Galan**, a margine del Consiglio dei Ministri dell'Agricoltura e della Pesca Ue ha ribadito la posizione dell'Italia: "Si tratta di un argomento estremamente delicato non solo dal punto di vista politico, ma anche per le ripercussioni sulle produzioni alimentari nell'Unione europea e per il forte impatto che esso ha sull'opinione pubblica".

"Occorre perciò una seria riflessione su questo tema prima che qualsiasi linea d'azione possa essere intrapresa. Ogni nuova proposta dovrà essere basata su solidi criteri scientifici. Non dimentichiamo che, per l'appunto, fu l'uso improprio di proteine derivate dagli animali e poi utilizzate come mangimi la causa principale della diffusione dell'encefalopatia spongiforme bovina, il cosiddetto morbo della mucca pazza, che ha generato enormi danni, compresi quelli di natura economica, per l'intera zootecnia dell'Unione europea".